



13 Dicembre 1933

Quello che noi chiamiamo "amore" é una combinazione di avidità e odio, ovvero desiderare di più e avere paura di perdere. Perciò quello che noi chiamiamo "amore" deve chiamarsi IGNORANZA.

L'amore reale deve essere infinitamente al di là della nostra comprensione, qualcosa di straordinario, di totale dimenticanza di sé, la perdita dell'individualità nell'Unità, l'assorbimento della personalità nel Tutto.

Così sembra davvero che l'amore sia proprio all'opposto del sé. (...)



Un'immagine che rappresenta il tema dell'amore e della luce.